

**LONGARONE** - Bisogna dire che non sono molti i gruppi che resistono così coerenti con loro stessi per ormai quasi 50 anni e sopravvivono anche alla scomparsa di un leader carismatico quale era Augusto Daolio la cui bonaria anima continua tutt'oggi ad accompagnarne il viaggio. Beppe Carletti descrive tutto questo tempo come: "Cinquant'anni fatti di gente, chilometri, strade, palchi ed emozioni, tantissime emozioni. Che meravigliosa avventura!". Sicuramente a loro piacciono le avventure visto che, come fossero ragazzini scapestrati, si sono permessi di rescindere il contratto discografico che li legava alla Warner da vent'anni. Poco male visto che nel 2011 fanno uscire ben 2 album (autoprodotti con distribuzione Artist First): "CANZONI NEL VENTO" contenente 13 brani registrati dal vivo "CUORE VIVO" che include 2 inediti ("TOCCAMI IL CUORE" e "COSA CERCHI DA TE") + 8 brani rivisitati. Poi ci sono loro, i fedelissimi del "Popolo Nomade" che anche questa volta a Longarone sono presenti con una nutrita rappresentanza che attende, come fosse la prima volta, l'arrivo di Beppe Carletti e Co. ... e loro, puntuali, arrivano! Il concerto ha il suo inizio e sul palco ci sono solo il cantante Danilo, che ormai ha annunciato di voler lasciare la band, e Beppe. Soli suonano una canzone sui rapporti che cambiano, a volte inspiegabilmente, così è e così si deve serenamente accettare. I grandi classici fra i quali "l'Uomo di Monaco" e "Canzone per un' amica" si fanno aspettare ma poi doverosamente arrivano. Il pubblico per tutto il concerto ascolta, forse fin troppo composto, ma quando arriva "Voglio Vivere" è un'unica voce, un tutt'uno con il gruppo. Ad ogni pezzo si alterna il dialogo con il pubblico, amichevole e scherzoso, prendendo come pretesto i numerosi doni che arrivano sul palco (dai disegni dei bambini per arrivare addirittura ad un salame) ed è ormai chiaro che i Nomadi ed il loro pubblico sono un'unica grande famiglia.

Articolo e foto Fabio Barito del 13/12/2011 © Tiellephoto.it